

Auguri al Vescovo Giampaolo
in occasione del 17° anniversario di Ordinazione Episcopale
Solennità di San Giuseppe, Lunedì 19 marzo 2018

Eccellenza Carissima Arcivescovo Nostro Giampaolo, ci siamo ritrovati qui a celebrare con tutta la Chiesa la Solennità di San Giuseppe e in particolare oggi stiamo festeggiando i 17 anni del Suo Episcopato del nostro Vescovo Giampaolo. Un augurio sincero e una preghiera da parte della diocesi, vicari episcopali, sacerdoti, diaconi e seminaristi dei nostri due seminari. Da parte degli Officiali ed impiegati della nostra curia diocesana. Da parte di Religiosi e Religiose. Da parte dei fedeli! Quanta gente prega oggi, per Lei, S. Giuseppe e la Madonna!

La festa di San Giuseppe ci mette al centro il tema della paternità.

È grazie a Giuseppe se Maria viene accettata e **accolta** come moglie nonostante la sua maternità per opera dello Spirito Santo di Dio. Senza di lui il Figlio di Dio non avrebbe potuto avere una famiglia normale.

È grazie a Giuseppe se Erode non può nulla sul bambino Gesù. Da vero uomo protegge Maria e Gesù iniziando il viaggio verso l'Egitto. È l'uomo che non dice una parola ma **decide**.

È grazie a Giuseppe se il figlio di Dio impara un mestiere. "Cresceva in età, sapienza e grazia" dice il Vangelo. Anche Gesù ha dovuto imparare a diventare uomo e Giuseppe è stato colui che l'ha **svezzato** alla vita.

Da questo possiamo capire quindi che la paternità di Giuseppe è una paternità che sa accogliere, decidere, svezzare.

Accogliere, decidere, svezzare.

Credo che siano anche le tre parole della paternità che ogni Vescovo ha sulla sua Chiesa e in particolare sui suoi preti.

Accogliere. Il Vescovo è colui che innanzitutto accoglie perché ha a cuore tutto il suo gregge.

Decidere. Il Vescovo è colui che deve fare discernimento e deve prendere delle decisioni. A volte anche dolorose.

Svezzare. Il Vescovo è padre ma non "amicone". Aiuta a diventare grandi, adulti nell'amore secondo il Vangelo.

Questo Le auguriamo, Eccellenza carissima. Che possa essere in mezzo a noi un **padre che accoglie, decide e svezza i suoi figli.**

Noi La accompagniamo nella preghiera soprattutto in questi mesi di visita pastorale. Le auguriamo di avere a cuore noi tutti e di amarci un po' con quell'amore con cui San Giuseppe ha amato Gesù. *Ad multos annos!*

Don Pier Emilio
Vicario generale